A G E N Z I A D E L D E M A N I O

DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

SERVIZI TECNICI

SPOTORNO
TERRAPIENO IN LOCALITA' SERRA

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRAPIENO EX DISCARICA SITA NEL COMUNE DI SPOTORNO, LOC. SERRA (SV), IDENTIFICATA AL C.T. DEL COMUNE DI SPOTORNO, AL FOGLIO 10, PART. 1441/PARTE



PROGETTO DEFINITIVO

Rev. 30 settembre 2020

El. F

30/09/2020

CRONOPROGRAMMA E MODALITA' OPERATIVE

Committente: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria

Dirigente: dott. Mario Parlagreco

Responsabile del Procedimento: arch. Riccardo Blanco

RTP: Ing. Paolo GAGGERO - Geol. Alberto DRESSINO - Ing. Luca ROSSI



Elaborato F

CRONOPROGRAMMA

E

MODALITA' OPERATIVE

Rev. 30 settembre 2020

RTP		
Dott. Ing. PAOLO GAGGERO Via Pia 130 r – 17100 Savona **ing.gaggero@libero.it** **paolo.gaggero21@ingpec.eu**	*Dott. Geol. ALBERTO DRESSINO* Vico Ferri 1 – 17024 Finale Ligure albertodressino@tin.it albertodressino@comune.pec.it	*Dott. Ing LUCA ROSSI* Via Bertolotti 79/B – 17014 Cairo M.tte luca87.rossi@hotmail.com luca87.rossi@ingpec.eu

	GIORNI										
LAVORAZIONE	**10**	**20**	**30**	**40**	**50**	**60**	**70**	**80**	**90**	**100**	**110**
Apprestamento area di cantiere											
Esecuzione campioni ed analisi materiale											
Movimento terra (scavi, risagomatura, etc…) e conferimenti a discarica (in esito alla classificazione CER del materiale)											
Fornitura e posa in opera geotessuto											
Fornitura e posa in opera imbasamento + riempimento											
Fornitura e posa in opera massi di III° categoria											
Finiture											
Sicurezza											

Nota: il presente cronoprogramma tiene conto di un 15% di giornate con clima meteomarino avverso.

RTP		
Dott. Ing. PAOLO GAGGERO Via Pia 130 r – 17100 Savona **ing.gaggero@libero.it** **paolo.gaggero21@ingpec.eu**	*Dott. Geol. ALBERTO DRESSINO* Vico Ferri 1 – 17024 Finale Ligure albertodressino@tin.it albertodressino@comune.pec.it	*Dott. Ing LUCA ROSSI* Via Bertolotti 79/B – 17014 Cairo M.tte luca87.rossi@hotmail.com luca87.rossi@ingpec.eu

Le lavorazioni a progetto prevedono le seguenti modalità operative:

1) Predisposizione di efficace recinzione di cantiere atta a delimitare le aree oggetto di lavorazione;
2) Posizionamento baracca di cantiere, servizi igienici, salvagenti con sagola da 30 ml a copertura del perimetro verso mare oggetto di lavorazione, delimitazione area carico-scarico materiali e area raccolta rifiuti;
3) Esecuzione di campionamenti del materiale costituente il terrapieno in corrispondenza dei volumi che saranno scavati e del materiale in corrispondenza del piede di imbasamento dell'opera, contestuale conferimento a laboratorio per analisi;
4) Creazione di n° 2 piste di cantiere, una in prossimità del baraccamento in lamiera esistente (lato Sud del terrapieno, peraltro, come il terrapieno, in concessione a terzi) ed una in corrispondenza della rampa di accesso esistente in corrispondenza del lato Nord-Ovest dell'area di intervento;
5) Creazione di zona di accumulo massi naturali in prossimità delle piste di cantiere individuate al punto precedente;
6) Scavo selettivo del fronte del terrapieno in corrispondenza delle ali dell'opera di difesa a progetto (sezione 01 e 09) ed in corrispondenza del tratto maggiormente pronunciato a mare (sezione 05) secondo le sagome e geometrie individuate negli elaborati descrittivi e grafici di progetto;

Operazioni per tratti finiti di 10 ml circa

7) Scavo di sbancamento, in quota parte anche sotto il l.m.m., per creazione di trincea atta all'accoglimento dell'imbasamento della scarpata;
8) Posa di robusto geotessuto, eventualmente appesantito, mediante ausilio di adeguato mezzo meccanico e/o a mano, a completo ricoprimento e contenimento del fronte del terrapieno, come individuato nelle tavole progettuali;
9) Posa di tout venant e massi di I° categoria, a formazione di scanno di imbasamento;
10) Riempimento del cavo racchiuso tra il fronte del terrapieno esistente e l'intradosso della nuova opera a progetto;

11) Posa in opera di massi di III° categoria caratterizzati da un tonnellaggio almeno pari a 5.0 ton, per creazione scarpata a progetto;
12) Ripetizione sistematica delle operazioni descritte dal progressivo n° 7 al progressivo n°11, per tratti finiti e compiuti di circa 10 ml (da valutare all'atto esecutivo d'intesa con la D.L.).

Le lavorazioni a progetto prevedono per lo scavo e la posa del materiale lapideo l'impiego di n° 2 escavatori (da almeno 25 t.) contemporaneamente; la realizzazione dell'opera di difesa dovrà iniziare in corrispondenza della mezzeria del tratto frontale per procedere sia verso il fronte Nord sia verso il fronte Sud. La costruzione dell'opera di difesa dovrà avvenire per tratti finiti pari a circa 10.0 ml; una volta completata la sagoma progettuale nel tratto d'intervento, il mezzo d'opera si sposterà al concio successivo, fino alla chiusura sulle ali laterali. Il tratto entro cui verrà realizzata la pista di cantiere in prossimità della sezione 7 sarà eseguito per ultimo, in quanto utilizzato per lo spostamento dei massi dalla superficie del terrapieno a livello spiaggia. Pertanto le operazioni prevedono una doppia movimentazione dei massi: il mezzo di trasporto (es. autocarro) provvederà a stoccare gli elementi lapidei previsti a progetto entro la zona di accumulo. L'escavatore si occuperà della movimentazione del materiali lapideo dalla zona di accumulo all'area di intervento, ove provvederà alla posa solo dopo aver prelevato un quantitativo necessario alla realizzazione del concio.

La metodologia sopra individuata risulta particolarmente funzionale in esito all'ubicazione dei punti di accesso all'area di cantiere, alle zone di accumulo dei materiali lapidei ed allo sviluppo prevalentemente lineare del cantiere.

RTP		
Dott. Ing. PAOLO GAGGERO Via Pia 130 r – 17100 Savona **ing.gaggero@libero.it** **paolo.gaggero21@ingpec.eu**	*Dott. Geol. ALBERTO DRESSINO* Vico Ferri 1 – 17024 Finale Ligure albertodressino@tin.it albertodressino@comune.pec.it	*Dott. Ing LUCA ROSSI* Via Bertolotti 79/B – 17014 Cairo M.tte luca87.rossi@hotmail.com luca87.rossi@ingpec.eu

